



VI[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale n. 10 del 07/07/2021

L'anno duemilaventuno (2021), il giorno sette (07) del mese di Luglio, alle ore 12,00 in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 13,00 in seconda, è convocata presso l'Aula Consiliare del Comune di Castelvetro, la VI C.C.P., giusta convocazione Prot. Gen. n. 26909 del 02.07.2021 per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

1. **Lettura verbali sedute precedenti**
2. **Stabilizzazione precari – invito rappresentanti sindacali (RSU)**
3. **Varie ed eventuali**

Alle ore **12,05** in prima convocazione, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Consiglieri Comunali: **Corleto, Ditta, Casablanca, Maltese, Mandina, Viola e il Presidente Giancana; assente il consigliere Martire e Di Bella.**

Il Presidente propone di analizzare il 1[^] punto all'O.d.G. con la lettura del verbale n. 9 del 15 giugno 2021 di cui si dà lettura.

Si passa alla trattazione del 2[^] punto all'O.d.g. con l'intervento della consigliera Viola per sapere quali proposte hanno avanzato i sindacati per la stabilizzazione dei precari, seguita dal consigliere Maltese che ringrazia i sindacati per la loro presenza.

Il presidente Giancana cede la parola al rappresentante sindacale provinciale del C.S.A., sig. Pagoto, che illustra la situazione dei precari chiarendo che sono loro a sorreggere il Comune, a fronte di un ridotto numero (78) di lavoratori di ruolo. Il sindacalista fa notare che tutti i Comuni della provincia di Trapani hanno stabilizzato i loro precari, mentre per quanto riguarda gli ASU, la Regione Siciliana è andata oltre la propria competenza, con impugnativa da parte del Governo centrale e adesso si aspetta la pronuncia da parte della Corte Costituzionale.

In totale ci sono 227 precari (nel 2001 i PUC e nel 2006 i Contrattisti) e tra questi 3 sono a 18 ore ed i restanti 224 a 24 ore. Negli incontri avuti con l'Amministrazione comunale del 07/06/2021 si è tentato di sensibilizzarli, anche alla luce del problema del dissesto finanziario dell'Ente. Si fa notare, inoltre, che la pianta organica del Comune prevede 217 unità in rapporto alla popolazione, dovendo la stessa essere approvata dal Cospel, organo del Ministero dell'Interno, a cura del Prefetto, dott. Bonanno.

Continuando la disamina della situazione, ci si chiede quale sia la volontà dell'Amministrazione e soprattutto come intende procedere alle stabilizzazioni. Ad esempio il Comune di Partinico, con situazione analoga alla nostra, ha ricevuto il via libera da parte del Cospel, mentre a Castelvetro si è proceduto, in una riunione in video conferenza, alla presenza del dott. Di Como, a designare la pianta organica per il successivo invio a Roma, scaturendo il problema degli esuberanti (19 Unità) in un primo momento tutti appartenenti alla categoria B, successivamente spalmati tra B e C. C'è anche il problema delle figure apicali mancanti, a causa dei recenti pensionamenti dell'ing. La Rocca e di Graziano, risolvibile, a detta del sindacato, con il subentro dell'architetto Barresi e del geometra Sciacotta, senza necessità di fare ulteriori assunzioni.



Per quanto riguarda il piano di fuoriuscita del personale, stando alla riunione tenutasi presso il Teatro Selinus in data 1 luglio, alla presenza dell'assessore Cappadonna, si fa notare in primis la violazione delle norme sulla privacy per le modalità di convocazione, essendoci l'elenco dei lavoratori. In quella sede si è detto che per quelli che vorranno aderire, verranno corrisposti 60 mesi lordi da distribuire nell'arco di 5 annualità, mentre attualmente hanno risposto positivamente 8 o 10 unità in tutto. C'è in atto una circolare dell'Assessorato regionale per monitorare la situazione e si parla anche di un allargamento della platea dei beneficiari, attualmente ferma a chi manca più di 10 anni alla pensione.

Per l'assunzione dei 6 Assistenti sociali, con onere retributivo a carico del Governo, si è detto che questi verrebbero fatti rientrare nella pianta organica, sottraendo posti alle stabilizzazioni.

Interviene la signora Siracusa, rappresentante sindacale Cgil, affermando che i lavoratori ormai hanno acquisito competenze sul campo e che le stabilizzazioni dovranno essere fatte entro il 31 dicembre 2021, per evitare che il Comune possa incorrere in una multa da parte della Regione, ed è solo grazie alle stabilizzazioni che si potranno attuare le progressioni verticali del personale.

Interviene il sindacalista Macaddino della Uil, rappresentando l'invito a tutti i Consiglieri di sposare questa causa per scrivere una pagina nuova al Comune di Castelvetrano.

A seguire interviene il sindacalista Genco della Cisl funzione pubblica, che ringrazia la Commissione, fa il punto sulle competenze acquisite dai lavoratori e ribadisce la scadenza del 31 dicembre 2021, termine unico per provvedervi, a pena di sanzioni per i Comuni inadempienti.

A seguire interviene il sindacalista Todaro della Cgil Trapani lavori pubblici, solidarizzando con i lavoratori precari e con l'intento di spingere l'Amministrazione verso l'avvio del processo di stabilizzazione.

Dopo alcune precisazioni di natura contabile del sindacalista Pagoto, si evidenzia che le stabilizzazioni le paga per il 90% la Regione, ed inoltre sembra opportuno avanzare richiesta al Presidente del Consiglio comunale per la successiva convocazione di un Consiglio comunale aperto sui precari,

Interviene la consigliera Viola, dicendo che nel primo punto del proprio programma elettorale c'era la stabilizzazione dei precari. Si ritiene che le Amministrazioni devono avere i numeri per approvare gli atti propedeutici al Bilancio e che servono al Cospel per approvare le stabilizzazioni, indipendentemente dal dissesto. Inoltre, a stabilire il numero corretto degli esuberanti spetta alla dott.ssa Morici, in qualità di responsabile della I^a Direzione, e non al dott. Di Como. Si dichiara quindi favorevole a fare il Consiglio comunale d'urgenza aperto.

Alle ore 14.05 esce il presidente Giancana ed in sua vece subentra il vice presidente, Casablanca.

Il consigliere Maltese, nel corso del suo intervento, si fa portavoce al Presidente del Consiglio per la convocazione del Consiglio comunale aperto. Questi dice che con l'Amministrazione non riesce a dialogare, e ringraziando i sindacati per avere garantito la loro presenza, auspica che la politica si assumerà la responsabilità per quanto accadrà.



Interviene la consigliera Ditta, che nel ringraziare tutti i presenti, fa intendere che c'è confusione nell'Amministrazione, circa la possibilità o meno di stabilizzare i precari, ed inoltre concorda con il Consiglio comunale aperto per ritrovarsi tutti e chiarirci le idee.

In assenza di ulteriori interventi da parte dei componenti la Commissione, il Vice Presidente alle ore **14,20** dichiara chiusa la seduta, precisando che il nostro obiettivo è stabilizzare.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
(DI MAIO SALVATORE)

IL PRESIDENTE
(GIANCANA ANTONIO)